

ISTITUTO COMPRENSIVO di ZELO BUON PERSICO



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA aa.ss. 2016-17, 2017-18, 2018-19 (revisione ottobre 2016)



INDICE

PRESENTAZIONE DEL PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)	pag. 3
1. ORGANIZZAZIONE GENERALE ISTITUTO	pag. 4
1.1 Scuole	pag. 4
1.2 Mission d'Istituto	pag. 4
2. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 6
3. CONTESTO SOCIO-CULTURALE	pag. 7
3.1 Storia dell'Istituto Comprensivo	pag. 7
3.2 Contesto socio-territoriale	pag. 7
4. PIANIFICAZIONE CURRICOLARE	pag. 8
4.1 Riferimenti generali	pag. 8
4.1.2 Linee guida	pag. 8
4.2 Scuola Infanzia	pag. 8
4.2.1 Modulo orario	pag. 8
4.2.2 Campi di esperienza	pag. 9
4.3 Scuola Primaria	pag. 10
4.3.1 Tempo scuola	pag. 10
4.3.2 Sviluppo abilità e competenze	pag. 10
4.4 Scuola Secondaria I°	pag. 11
4.4.1 Tempo scuola	pag. 11
4.4.2 Sviluppo abilità e competenze	pag. 11
4.5 Orientamento e continuità educativa	pag. 12
4.6 Curricolo d'Istituto	pag. 12
4.7 Progetti per ampliamento/arricchimento Offerta Formativa	pag. 14
4.8 Valutazione e certificazione delle competenze	pag. 16
5. INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE	pag. 18
5.1 Bisogni educativi speciali (BES)	pag. 18
5.2 Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)	pag. 19
5.3 Protocollo accoglienza BES	pag. 19
5.4 Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)	pag. 19
5.5 Protocollo accoglienza alunni stranieri	pag. 19
5.6 Istruzione domiciliare	pag. 19
5.7 Successo formativo	pag. 19
6. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	pag. 20
6.1 Scuola per genitori	pag. 20
6.2 Incontri scuola-famiglia	pag. 20
6.3 Registro elettronico	pag. 20
7. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO	pag. 21
8. SERVIZI DI SEGRETERIA	pag. 25
9. IL PERSONALE DELLA SCUOLA	pag. 26
9.1 Fabbisogno docenti	pag. 26
9.2 Fabbisogno ATA	pag. 27
10. FABBISOGNO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	pag. 28
10.1 Interventi	pag. 28
10.2 Programma Operativo Nazionale (PON) per la scuola	pag. 28
10.3 Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	pag. 28
11. FORMAZIONE DEL PERSONALE	pag. 29
11.1 Formazione personale docente	pag. 29
11.2 Formazione personale ATA	pag. 30

PRESENTAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Il Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

A partire dall'anno scolastico 2016/17 il documento che esplicita il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto diventa triennale e può essere aggiornato ogni qualvolta si ritiene utile; all'inizio dei prossimi anni scolastici la scuola si impegna ad integrarlo per gli aspetti organizzativi che si renderanno necessari e le scelte progettuali che verranno effettuate (<http://www.iczelobp.gov.it/progettazione-didattica/>).

Il PTOF è dunque un documento dinamico, che definisce un orientamento e una direzione, disegna un percorso evolutivo dell'istituzione scolastica.

La redazione di questo PTOF si caratterizza per tratti di forte coerenza sia all'impianto formativo in essere (esigenze che emergono dal territorio, bisogni formativi degli alunni, traguardi definiti dalle Indicazioni Nazionali) sia ai documenti di analisi e di monitoraggio disponibili. L'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento (PdM) hanno costituito elementi rilevanti ai quali si è continuamente guardato.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di Indirizzo (Prot. 3796/C16 del 16.10.2015).

Il documento ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 12.01.2016 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14.01.2016. Come previsto dall'art 1, comma 14 della L. 107/2015, il PTOF è stato rivisto dal Collegio Docenti nell'a.s. 2016-17 a seguito di alcune novità introdotte nel corso del 2016 (organico autonomia, PNSD, Piano nazionale Formazione). In data 27 ottobre 2016 la revisione del PTOF è stata approvata dal Consiglio d'Istituto.

Rosella Zucchetti, Dirigente Scolastico



1. ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

1.1 SCUOLE

Sede:

Denominazione	Istituto Comprensivo di Zelo Buon Persico
Indirizzo	Via F.lli Cervi,1 – 26839 Zelo Buon Persico (LO)
N. telefonico	02 - 90659917
Fax	02 - 91767620
E-mail	LOIC805006@istruzione.it , LOIC805006@pec.istruzione.it ,
Sito web	www.iczelobp.gov.it

altre sedi:

SCUOLA DELL'INFANZIA

	Comazzo	Merlino
Denominazione	Giovanni Paolo II	Scuola dell'Infanzia
Indirizzo	Via Cavour	Via San Francesco, 1
N. telefonico	02 - 90615124	02 - 90659039
Fax	02 - 90615124	02 - 90659039
E-mail	infanzia.comazzo@libero.it	merlino.infanzia@libero.it

SCUOLA PRIMARIA

	Comazzo	Merlino	Zelo Buon Persico
Denominazione	Giovanni Paolo II	G. Marconi	Don Milani
Indirizzo	Via Cavour	P.zza della Libertà	Via Dante , 61
N. telefonico	02 - 9061028	02 - 90659039	02 - 9065085
Fax	02 - 9061028	02 - 90659039	02 - 9065085
E-mail	elementare.comazzo@libero.it	primariamerlino@libero.it	elem.zelobp@tiscalinet.it

SECONDARIA DI I GRADO

Denominazione	Carlo Cattaneo
Indirizzo	Via F.lli Cervi,1 – 26839 Zelo Buon Persico (LO)
N. telefonico	02 - 90659917
Fax	02 - 91767620
E-mail	LOIC805006@istruzione.it , LOIC805006@pec.istruzione.it ,
Sito web	www.iczelobp.gov.it

1.2 MISSION D'ISTITUTO

Ispirandosi agli art. 2, 3, 30, 33, 34, 38 della Costituzione Italiana e in osservanza dell'art. 1 c. 1 della L. 107/2015, il nostro Istituto garantisce :

- 1- Uguaglianza** degli alunni senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, condizioni psicofisiche e socio-culturali.
- 2- Imparzialità:** attraverso l'utilizzo di apposite griglie di rilevazione degli apprendimenti si assicura una valutazione obiettiva ed equanime.
- 3- Regolarità** nell'erogazione del servizio scolastico. In presenza di scioperi o assemblee sindacali, comunicati secondo le norme vigenti, la scuola preavvisa la famiglia, a mezzo circolare dettata sul diario.
- 4- Accoglienza e integrazione:** all'inizio dell'anno scolastico , viene favorito l'inserimento degli alunni nelle diverse realtà scolastiche, con particolare riguardo agli alunni diversamente abili e/o stranieri .

- 5- **Diritto di scelta** : è garantito a tutti il diritto di iscriversi nelle scuole dell'istituto, nei limiti della capienza di ciascuna.
- 6- **Obbligo scolastico e frequenza**: la scuola si adopera per assicurare l'adempimento dell'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza con interventi volti a prevenire la dispersione scolastica e il disagio giovanile.
- 7- **Partecipazione** alla vita della scuola che avviene secondo la normativa sugli Organi Collegiali vigente. L'Istituto collabora con gli Enti locali e le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio.
- 8- **Efficacia/efficienza/trasparenza**: l'organizzazione del lavoro del personale risponde al principio di garantire la possibilità per l'utente di avere sempre risposte rapide ed adeguate alle sue esigenze.
- 9- **Libertà di insegnamento**: è garantita dalla Costituzione italiana, si esplica tuttavia all'interno di regole e indicazioni stabilite dal regolamento di Istituto, dal PTOF, nonché dalle Indicazioni Ministeriali.
- 10- **Aggiornamento del personale** è un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'Amministrazione.

Per costruire un percorso scolastico che promuova apprendimenti significativi e garantisca il successo formativo, la scuola individua i seguenti fattori di qualità:

- Rapporto docente /alunno ispirato al dialogo e alla responsabilità, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.
- Attività curricolari mirate alla formazione integrale della persona.
- Scelta di libri di testo e di sussidi didattici basata su criteri di validità culturale e di funzionalità didattica ed educativa.
- Recupero e potenziamento attraverso attività laboratoriali/interventi individualizzati ; valutazione formativa iniziale, in itinere e finale.
- Sensibilità alle esigenze degli alunni senza sottovalutare l'impegno nello studio che costituisce un diritto / dovere primario per gli alunni.
- Iniziative di continuità e orientamento
- Utilizzo delle risorse interne ed esterne
- Visite guidate e viaggi di istruzione

L'Istituzione Scolastica garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti (tutti reperibili sul sito della scuola):

- Piano Offerta Formativa Triennale (PTOF) (<http://www.iczelobp.gov.it/ptof/>) comprensivo del Piano di Miglioramento
- Regolamento di Istituto (<http://www.iczelobp.gov.it/regolamento-distituto/>)
- Patto di corresponsabilità (<http://www.iczelobp.gov.it/patto-di-corresponsabilita/>)
- Carta dei servizi : strumento che definisce gli impegni che la scuola si assume nei confronti dell'utenza (<http://www.iczelobp.gov.it/regolamento-distituto/>).



Dall'a.s. 2010-2011 la nostra scuola aderisce al progetto **Verso una Scuola Amica**, voluto dal MIUR e da Unicef Italia per promuovere la piena conoscenza e la valorizzazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel mondo della scuola. Annualmente, dall' a.s. 2011-12, viene rilasciato all'Istituto l'attestato di "Scuola Amica" a testimonianza del percorso intrapreso di conoscenza, valorizzazione e traduzione pratica dei diritti contenuti nella Convenzione approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 20 novembre 1989.

Il progetto *mira ad attivare processi che rendano le scuole medesime luoghi fisici e relazionali nei quali i diritti dei ragazzi siano concretamente vissuti e si realizzi un ambiente a loro misura* (Protocollo attuativo Scuola Amica).

In particolare il progetto, in linea con le Indicazioni nazionali vuole sviluppare, nei nostri alunni, senso critico, capacità di riflessione, abilità di comunicazione e di cooperazione, la partecipazione e l'integrazione sociale, il senso di appartenenza alla comunità.



2. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola, come le altre amministrazioni pubbliche, è chiamata a garantire e promuovere la qualità dei propri servizi e ad adottare strumenti, modelli e metodologie che la orientino al miglioramento continuo.

L'autovalutazione è una procedura grazie alla quale ogni istituzione può analizzare gli aspetti più importanti della propria organizzazione, per metterne in luce i punti di forza e le aree da migliorare.

Nello scorso anno scolastico tutte le scuole hanno elaborato un Rapporto di AutoValutazione (RAV) che ha analizzato:

- il CONTESTO in cui operano (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali);
- gli ESITI dei loro studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza, vale a dire, fra l'altro, gli esiti nei cicli scolastici successivi);
- i PROCESSI di organizzazione e gli ambienti di lavoro (dalla predisposizione e progettazione della didattica, alla predisposizione degli ambienti di apprendimento passando per l'integrazione con il territorio).

Dopo questa fase di analisi la scuola ha individuato i seguenti ambiti di miglioramento:

1. Priorità e traguardi

Esiti degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione dei traguardi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove standardizzate di matematica	Ridurre la differenza negativa delle prove negli alunni delle classi II e V della scuola primaria rispetto al punteggio medio delle scuole con ESCS simile
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare nei docenti una maggiore consapevolezza di come la propria disciplina concorra all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza	Dotarsi di strumenti di valutazione che permettano di definire i livelli di acquisizione delle competenze

2. Obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria
	Predisporre prove comuni in itinere
	Progettare prove autentiche comuni per la valutazione delle competenze

A fronte delle criticità evidenziate, la scuola ha elaborato il Piano di Miglioramento (PdM), un percorso che introdurrà cambiamenti adeguati per conseguire risultati migliori di quelli rilevati dal RAV

<http://www.iczelobp.gov.it/rapporto-di-autovalutazione-e-piano-di-miglioramento/>



3. CONTESTO SOCIO-CULTURALE

3.1 STORIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L' I.C. nasce nel 2000-01, anche nei nostri comuni, più come risposta al desiderio di dare una struttura unica alle diverse realtà scolastiche, rafforzandone la sinergia col territorio, che non per ragioni pedagogico-didattiche. Tuttavia, proprio il contesto unitario dell'I.C. viene oggi ad essere un terreno ideale in cui sperimentare alcuni aspetti portanti della nuova "scuola di base", così come disegnata dalla legge di riforma dei cicli e dalla L. 107/2015.

La presenza di più ordini di scuola all'interno di uno stesso Istituto fornisce, infatti:

- la possibilità di costruire un curriculum unico progressivo
- maggiori opportunità per la continuità nel passaggio da un ordine all'altro
- valorizzazione delle competenze
- creazione di gruppi di lavoro didattici unitari

3.2 CONTESTO SOCIO-TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo di Zelo Buon Persico opera sui territori dei comuni di Zelo Buon Persico, Merlino, Comazzo.

Gli utenti delle scuole vivono in centri urbani – nati come rurali – in via di espansione in seguito a nuovi insediamenti, ad immigrazioni dall'hinterland milanese e da paesi stranieri.

Riguardo al livello socio-culturale delle famiglie si nota la tendenza all'innalzamento della scolarizzazione dei genitori.

La realtà economica è costituita da aziende agricole e da imprese artigiane medio-piccole di tutti i tipi, riunite nel polo di Zelo Buon Persico che risulta essere il più grande in tutto il Lodigiano. Marginali sono, invece, gli insediamenti industriali. Il terziario è meno sviluppato, infatti al di là di alcuni esercizi commerciali, la maggioranza degli occupati è assorbita dai grandi centri limitrofi: Milano e Lodi. La vicinanza di queste città offre possibilità di arricchimento culturale, unitamente alle iniziative di Amministrazioni ed Enti locali volte a promuovere la cultura e a recuperare le radici storiche della comunità.

La presenza di centri di aggregazione e di spazi attrezzati per bambini e ragazzi varia sensibilmente da un comune all'altro. Elementi comuni sono la presenza dell'oratorio parrocchiale, l'esistenza di associazioni di volontariato e sportive con le quali, negli anni, sono state portate avanti attività e collaborazioni (Gruppo storico e culturale di Zelo BP, Oratorio S. Giovanni Bosco, Associazione genitori Il Girotondo, Corpo Bandistico Verdi, ANPI, Associazione Arma Aeronautica,...).



4. PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

4.1 RIFERIMENTI GENERALI

Le finalità, già dichiarate nei Piani dell'Offerta Formativa precedenti, continueranno, anche per il prossimo triennio, a riguardare:

- la creazione di un clima sereno e positivo per gli alunni, insegnanti, personale ATA
- l'educazione all'uguaglianza, alla libertà, alla solidarietà e all'accettazione dell'altro ed al confronto con le altre culture;
- l'innalzamento del successo formativo mettendo ciascun alunno nelle condizioni di sviluppare le sue potenzialità
- la maturazione di un metodo di studio e l'acquisizione di competenze culturali di base in relazione alle diverse fasce di età

l'impegno di tutti gli operatori scolastici a garantire pari opportunità educative atte a rimuovere fattori di disagio e di impedimento allo sviluppo armonico della personalità di ciascun studente

4.1.2 LINEE GUIDA

Nel rispetto delle **Indicazioni Nazionali** e dei livelli che devono essere raggiunti nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione, in coerenza con la mission d'Istituto (v. 1.2) e con l'Atto di Indirizzo del DS (<http://www.iczelobp.gov.it/ptof/>), si individuano le seguenti linee guida:

-valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attraverso il superamento della dimensione trasmissiva del sapere e della predominanza della quantità dei contenuti rispetto alla qualità

-attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, attraverso il monitoraggio e l'intervento tempestivo sugli alunni a rischio e la progettazione delle modalità di recupero; definire percorsi di italiano L2 per gli alunni stranieri

-incoraggiare l'**apprendimento collaborativo**

-promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere

-favorire l'esplorazione e la scoperta e **realizzare attività didattiche in forma di laboratorio**, per elaborare le conoscenze attraverso l'esperienza diretta e costruire un apprendimento significativo, anche e soprattutto attraverso il potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali

-promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e **della cittadinanza attiva**, attraverso una modifica dell'impianto metodologico adeguandolo al cambiamento generazionale.



4.2 SCUOLA DELL'INFANZIA

	Comazzo	Merlino
Denominazione	Giovanni Paolo II	Scuola dell'Infanzia
Indirizzo	Via Cavour	Via San Francesco, 1
N. telefonico	02 - 90615124	02 - 90659039
Fax	02 - 90615124	02 - 90659039
E-mail	infanzia.comazzo@libero.it	merlino.infanzia@libero.it

4.2.1 Modulo orario

In base al DPR 89 del 20 marzo 2009 art 2. comma 5 il modello orario è scelto dalle famiglie. Nelle nostre scuole dell'infanzia l'orario di funzionamento richiesto è di 40 ore settimanali, suddivise su 5 giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Ingresso	8.00 - 9.00
Prima uscita	11.45 - 12.00
Seconda uscita	13.00 - 13.15
Ultima uscita	15.45 - 16.00

La refezione scolastica è obbligatoria.

Nel plesso di Merlino, l'Ente locale organizza un servizio di post-scuola tutti i giorni dalle ore 16.00 alle ore 18.30.

Nel plesso di Comazzo, l'Ente locale organizza un servizio di post scuola tutti i giorni dalle ore 16.00 alle ore 18.00 Comazzo

4.2.2 Campi di Esperienza

Nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo si rileva una continuità nell'organizzazione dei saperi che si strutturano progressivamente, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. In particolare:

- nella scuola dell'infanzia, i campi di esperienza si collocano in una naturale linea di continuità con ciò che i bambini hanno già vissuto e vivono nella famiglia e nell'ambiente extrascolastico.

Tutta la progettazione didattica dei docenti confluisce nei **campi di esperienza**.

Campi di esperienza	Breve descrizione
<p><i>Il sé e l'altro</i> (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)</p> 	<p>Il bambino prende coscienza della propria identità, scopre la diversità e apprende le prime regole di vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni. Questi temi vengono proposti ai bambini con un modello di ascolto e di rispetto dei diritti e doveri, nell'intento di rafforzare i presupposti della convivenza civile.</p>
<p><i>Il corpo in movimento</i> (Identità, autonomia, salute)</p> 	<p>Il bambino scopre il suo corpo: come è fatto, come funziona, come prendersene cura. Le esperienze motorie gli consentono di relazionarsi con gli altri, con gli oggetti e con l'ambiente. Giocando con il loro corpo, i bambini comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, percepiscono la completezza del proprio sé e consolidano autonomia e sicurezza emotiva.</p>
<p><i>Linguaggi, creatività, espressione</i> (Gestualità, arte, musica, multimedialità)</p> 	<p>Il bambino scopre molti linguaggi: la voce, i suoni, la musica, i gesti, la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione dei materiali, i mass-media ed impara ad esprimersi con immaginazione e creatività. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare gli altri apprendimenti. Il bambino viene guidato allo sviluppo del senso del bello, della conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.</p>
<p><i>I discorsi e le parole</i> (Comunicazione, lingua, cultura)</p> 	<p>Il bambino apprende a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, a dialogare ed avvicinarsi alla lingua scritta. Il bambino gioca con le parole, impara filastrocche, ascolta racconti e storie, dialoga con adulti e compagni. Impara a sentirsi protagonista: quando prende la parola, dialoga, spiega ... arricchisce il suo vocabolario e la sua fantasia. Prova piacere ad esplorare anche la lingua scritta. I bambini vivono spesso in ambienti plurilingui e, se guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.</p>
<p><i>La conoscenza del mondo</i> (Oggetti, fenomeni, viventi – numero e spazio)</p> 	<p>Il bambino impara ad osservare la realtà, l'ambiente naturale con i suoi fenomeni, le piante e gli animali. Comprende lo scorrere del tempo e l'alternarsi delle stagioni. Opera e gioca classificando, raggruppando e contando. Conosce i numeri, le forme geometriche e lo spazio. Nell'esplorazione quotidiana della realtà impara a riflettere sulle proprie esperienze, le descrive, le rappresenta, le riorganizza; pone così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.</p>



4.3 SCUOLA PRIMARIA

	Comazzo	Merlino	Zelo Buon Persico
Denominazione	Giovanni Paolo II	G. Marconi	Don Milani
Indirizzo	Via Cavour	P.zza della Libertà	Via Dante , 61
N. telefonico	02 - 9061028	02 - 90659039	02 - 9065085
Fax	02 - 9061028	02 - 90659039	02 - 9065085
E-mail	elementare.comazzo@libero.it	primariamerlino@libero.it	elem.zelobp@tiscalinet.it

4.3.1 Tempo scuola

Il tempo scuola della primaria, in base al DPR 89 del 20 marzo 2009 art 4, è svolto secondo differenti articolazioni orarie scelte dalle famiglie. La richiesta dei genitori ha determinato l'attivazione delle seguenti tipologie orarie:

CLASSI a 40 ore settimanali (tutti i giorni dalle ore 8.30 alle ore 16.30)

CLASSI a 30 ore settimanali (LU e VE dalle ore 8.30 alle ore 13.00; MA, ME, GI dalle ore 8.30 alle ore 16.30)

La refezione scolastica è facoltativa. Gli alunni che scelgono di non utilizzare il servizio di mensa scolastica escono alle ore 12.30 e rientrano inderogabilmente alle ore 13.30.

Il comune di Merlino organizza attività integrative nelle giornate di lunedì e venerdì, dalle ore 13.00 alle ore 16.30 e un post-scuola, tutti i giorni, dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

Il comune di Comazzo organizza attività integrative nelle giornate di lunedì e venerdì, dalle ore 13.00 alle ore 16.30 e un post-scuola, tutti i giorni, dalle ore 16.30 alle ore 18.00.

Il Comune di Zelo Buon Persico attiva un servizio di pre-scuola (tutti i giorni dalle ore 7.30 alle ore 8.30), post-scuola (tutti i giorni dalle ore 16.30 alle ore 17.30) ed attività integrative il lunedì e il venerdì dalle ore 13.00 alle ore 16.30.

4.3.2 Sviluppo delle abilità e delle competenze

- nella scuola primaria si promuove l'alfabetizzazione di base attraverso la progressiva acquisizione dei linguaggi simbolici delle varie discipline

La scuola primaria si pone come scuola formativa che, attraverso **gli alfabeti caratteristici** di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, fondamento per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

Gli apprendimenti sono integrati dai **progetti** messi in atto nei vari plessi scolastici. Di seguito la tabella descrive i contenuti delle aree in cui essi si articolano.

 <p>Educazione alla salute, all'ambiente, alla solidarietà e all'integrazione</p>	 <p>Legalità</p>	 <p>Recupero/potenziamento</p>
<p>L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.</p>	<p>Obiettivi irrinunciabili della scuola sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.</p>	<p>Una buona scuola primaria si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Pertanto vengono favoriti le attività che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità, al fine di recuperare o potenziare tutti gli utenti.</p>

Le singole schede di progetto saranno, annualmente, pubblicate sul sito dell' Istituto (<http://www.iczelobp.gov.it/progettazione-didattica/#prog> alla voce "Progetti di plesso"). I progetti possono prevedere un momento di ulteriore approfondimento che si concretizza nell'uscita didattica sul territorio locale, favorendone la conoscenza e valorizzando le risorse presenti oppure nel più ampio territorio nazionale ed europeo, previo consenso delle famiglie e degli organi collegiali, secondo quanto disposto dal Regolamento d'Istituto.



4.4 LA SCUOLA SECONDARIA

	Zelo Buon Persico
Denominazione	Scuola Secondaria I° "C. Cattaneo"
Indirizzo	Via F.lli Cervi, 1 – 26839 Zelo Buon Persico (LO)
N. telefonico	02 – 90659917
Fax	02 - 91767620
E-mail	loic805006@istruzione.it

4.4.1 Tempo scuola

La scelta prevalente delle famiglie si è orientata verso un tempo scuola di 30 ore/sett. (DPR 89 del 20 marzo 2009 art. 5).

Le attività sono organizzate su 5 giorni la settimana, con il sabato libero.

Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle ore 14.00 per tutte le classi, senza rientri obbligatori pomeridiani con la seguente scansione oraria:

1^ ora	8.00 – 9.00
2^ ora	9.00 – 9.55
1° intervallo	9.55– 10.05
3^ ora	10.05 – 11.00
4^ ora	11.00 – 11.55
2° intervallo	11.55 – 12.05
5^ ora	12.05 – 13.05
6^ ora	13.05 – 14.00

Dal lunedì al venerdì pomeriggio possono essere organizzate attività opzionali promosse dalla scuola (per le quali non è previsto il servizio mensa).

La normativa vigente (DPR 122/09) stabilisce che la validità dell'anno scolastico è subordinata alla frequenza, da parte dello studente, di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale delle lezioni. In base al calendario scolastico, annualmente, sarà definito e comunicato alle famiglie il numero massimo di assenze consentite.

4.4.2 Sviluppo delle abilità e delle competenze

- nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di lettura e interpretazione del mondo.

Gli apprendimenti sono integrati dai **progetti** messi in atto nelle varie classi. Di seguito la tabella descrive i contenuti delle aree in cui essi si articolano.

 <p>Educazione alla salute, all'ambiente, alla solidarietà e all'integrazione</p>	 <p>Legalità</p>	 <p>Recupero/potenziamento</p>
<p>L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.</p>	<p>Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento della pari dignità sociale, il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società, la libertà di religione, le varie forme di libertà.</p>	<p>Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La nostra scuola, attraverso attività di recupero e potenziamento va incontro alle esigenze e alle inclinazioni dei suoi alunni, al fine di ottenere un'inclusione effettiva.</p>

Le singole schede di progetto saranno, annualmente, pubblicate sul sito dell' Istituto (<http://www.iczelobp.gov.it/progettazione-didattica/#prog> alla voce "Progetti di plesso"). I progetti possono prevedere un momento di ulteriore approfondimento che si concretizza nell'uscita didattica sul territorio locale, favorendone la conoscenza e valorizzando le risorse presenti oppure nel più ampio territorio nazionale ed europeo, previo consenso delle famiglie e degli organi collegiali, secondo quanto disposto dal Regolamento d'Istituto.



4.5 ORIENTAMENTO/ CONTINUITÀ EDUCATIVA

Con la continuità educativa si intende offrire agli alunni una prima conoscenza delle strutture e delle modalità di lavoro della scuola del grado successivo, favorendo una familiarità con tale ambiente; consentire, al contempo, ai docenti dei due ordini di scuola vicini occasioni di confronto sul piano metodologico-didattico. A tale scopo è stato pensato il **Progetto orientamento**, che vuole portare ogni alunno alla conoscenza di sé e di ciò che lo circonda affinché operi scelte consapevoli per il proprio futuro e favorisca in tal modo il passaggio alla scuola superiore, evitando insuccessi o disagi. Il percorso è triennale e persegue i seguenti obiettivi: conoscenza di sé (classe prima), conoscenza del legame che unisce il mondo della scuola a quello del lavoro, considerando, in particolare, il proprio territorio (classe seconda), consapevolezza delle proprie attitudini per poter operare scelte adeguate in campo scolastico e professionale (classe terza).

4.6 IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli del quadro normativo di riferimento, tutti i docenti si sono impegnati nella realizzazione del Curricolo d'istituto, cioè del percorso formativo che ogni studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. L'analisi completa e dettagliata è disponibile sul sito web dell'istituto (www.iczelobp.gov.it) nella sezione "Progetti e risultati" alla voce "Progettazione didattica", "Competenze".

Di seguito vengono individuate le **competenze** che ogni studente è condotto a maturare al termine del primo ciclo di istruzione:



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.



Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.



Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.



Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.



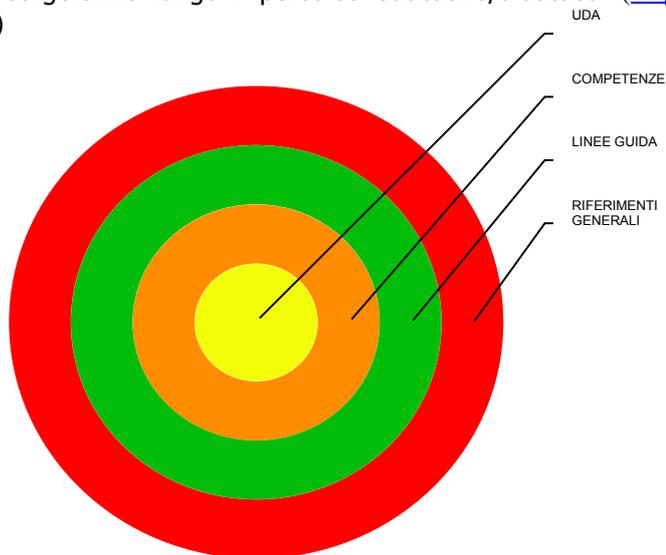
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
(dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione).

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria I° la scuola rilascia la **certificazione delle competenze**, secondo il modello nazionale, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. I docenti hanno predisposto degli strumenti atti alla rilevazione delle competenze.

Successivamente alla definizione delle competenze, i docenti hanno elaborato particolari percorsi didattici (**Unità d'apprendimento**) con l'obiettivo di sviluppare e valutare specifiche conoscenze ed abilità e di verificare se queste abbiano portato, in ciascun allievo, a maturare competenze personali.

Le Unità di apprendimento sono state predisposte da docenti delle stesse discipline e/o di classi parallele; rappresentano ipotesi di lavoro a maglie molto larghe che gli insegnanti dovranno adattare in base alle esigenze che sorgeranno lungo il percorso educativo/didattico (<http://www.iczelobp.gov.it/progettazione-didattica/#ua>)



4.7 PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Centro Sportivo Scolastico scuola secondaria I°

A seguito delle "Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado (agosto 2009), il nostro istituto ha costituito il Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.) da intendersi come struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica. Compito dei C.S.S., pertanto, è quello di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. In particolare il C.S.S. si occupa di

- realizzare un programma didattico-sportivo relativo a tutte le iniziative da proporre a tutti gli studenti, anche ai più deboli, durante l'anno scolastico
- organizzare e realizzare i corsi pomeridiani di avviamento alla pratica sportiva (in continuità con gli anni precedenti);
- favorire l'interazione con i soggetti del territorio che si occupano di sport
- ampliare la gamma di discipline sportive per i ragazzi
- creare negli alunni un'abitudine sportiva nello stile di vita e permettere loro di percepirla come un'attività regolare e tendenzialmente quotidiana
- diffondere lo sport scolastico come un momento educativo, formativo e dello star bene a scuola.



CLIL : (*Content and Language Integrated Learning* - Apprendimento Integrato di lingua e contenuto). Si tratta di una metodologia didattica che prevede l'insegnamento una materia curriculare non linguistica, mediante una lingua straniera veicolare. I contenuti e gli argomenti delle discipline sono trattati esclusivamente in lingua straniera. Questo tipo di didattica consente agli alunni di acquisire i contenuti disciplinari, migliorare la competenza comunicativa nella lingua straniera veicolare, utilizzare la lingua straniera come strumento per apprendere, sviluppare una mentalità multilinguistica, aumentare la motivazione.

Nel triennio inizierà la sperimentazione, nella scuola secondaria I°, secondo modalità e tempi indicati a partire dall'a.s. 2016-17.



Scuole che promuovono salute: e' un progetto nato dall'intesa tra regione Lombardia e USR per la Lombardia, in cui le parti si impegnano ad assumere un quadro metodologico di riferimento che prevede l'adesione alla Rete Lombarda delle Scuole che promuovono salute e che adotta un approccio globale articolato in 4 ambiti di intervento: sviluppare le competenze individuali, qualificare l'ambiente sociale, migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo, rafforzare la collaborazione comunitaria. Cinque sono i valori fondamentali che stanno alla base del progetto:

Equità - Un accesso equo per tutti all'istruzione e alla salute.

Sostenibilità - Salute, istruzione e sviluppo sono correlati tra loro, con attività e programmi implementati in modo sistematico nel lungo periodo.

Inclusione - La diversità viene valorizzata. Le scuole sono comunità di apprendimento nelle quali tutti si sentono accolti e rispettati.

Empowerment - Tutti i membri della comunità scolastica sono coinvolti attivamente.

Democrazia - Le Scuole che Promuovono Salute si fondano sui valori della democrazia.



A scuola di sport: mira a valorizzare l'attività motoria nelle scuole primarie della Lombardia, non solo come attività fisica, ma anche relazionale e cognitiva. Il progetto prevede che in una delle due ore settimanali di educazione motoria, l'insegnante di classe sia affiancato, per 20 settimane, da un esperto laureato in scienze motorie o diplomato ISEF. Nell'attuazione del progetto sarà data particolare attenzione al coinvolgimento degli alunni con disabilità e agli alunni che presentano difficoltà di inserimento nel gruppo classe, anche grazie alla collaborazione con il CIP Lombardia.



Laboratori Facoltativo - Opzionali

Scuola Primaria

La scelta effettuata dai genitori permette un'organizzazione oraria senza distinzione tra curriculum obbligatorio e facoltativo. Nel corrente anno scolastico i docenti hanno privilegiato interventi di educazione musicale, motoria, artistico-espressiva, al fine di potenziare il curriculum ordinario.

Scuola secondaria I°

Nella scuola secondaria l'ampliamento dell'offerta formativa è caratterizzato dalle seguenti attività opzionali: corso di latino, avviamento alla pratica sportiva, laboratori ed esercitazioni di recupero progetto We care.

In dettaglio:

Corso di latino: si tratta di un corso propedeutico allo studio del latino, finalizzato ad un primo approccio con la lingua e gli autori (è richiesto un contributo economico ai genitori)

Avviamento alla pratica sportiva: all'interno della palestra della scuola secondaria, viene data ai ragazzi la possibilità di avvicinarsi alle varie discipline sportive (pallavolo, calcetto).

Progetto We care: attività finalizzate a prevenire e recuperare l'insuccesso scolastico attraverso lo sviluppo di motivazione all'apprendimento, alla crescita personale ed allo studio.

Tali laboratori potranno essere implementati nel corso del triennio.



4.8 VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione»..." (Art. 1 comma 3 del DPR n. 12/2009).

Il processo di verifica/valutazione ha pertanto lo scopo di:

1. Accertare la progressione degli apprendimenti
2. Promuovere il successo formativo
3. Adeguare gli interventi didattico/educativi
4. Predisporre eventuali piani di recupero individualizzati

Nella scuola primaria e secondaria, la valutazione è finalizzata a rendere consapevole l'alunno:

1. degli obiettivi da raggiungere
2. dei risultati ottenuti
3. delle eventuali carenze dimostrate
4. dei criteri di valutazione adottati, i cui risultati vengono registrati dal docente e comunicati alle famiglie tramite diario/libretto delle valutazioni.

La valutazione degli apprendimenti viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Nell'attribuzione del voto, si prendono in considerazione i seguenti elementi:

- livello di partenza
- livello di conseguimento obiettivi educativi e cognitivi
- evoluzione del processo di apprendimento
- impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà
- metodo di lavoro
- condizionamenti socio-ambientali
- partecipazione alle attività didattiche
- socializzazione e collaborazione
- evoluzione della maturazione personale

Al fine di definire modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione e per stabilire un rapporto di fiducia e di collaborazione che rendono la valutazione effettiva risorsa per l'educazione e l'apprendimento, nel rispetto della libertà di insegnamento, tutti i docenti di ciascuna materia hanno prodotto specifiche griglie di valutazione disciplinare (<http://www.iczelobp.gov.it/valutazione/> - Griglia valutazioni disciplinari)

Per **la valutazione di fine quadrimestre**, tutti i docenti hanno individuato profitto (conoscenza, comprensione, applicazione,...) e impegno (attenzione, studio, esecuzione compiti, ...) quali elementi fondamentali della valutazione. (<http://www.iczelobp.gov.it/valutazione/> - Valutazione quadrimestrale)

L'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo avviene se i voti conseguiti non sono inferiori a sei decimi. Nei caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata (all'unanimità nella scuola primaria e a maggioranza nella secondaria), in presenza di carenze relativamente

al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno (art. 2 comma 7 del DPR 122 del 22.6.2009).

La valutazione del Comportamento viene espressa:

1. nella scuola primaria attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio Docenti (<http://www.iczelobp.gov.it/valutazione/> - Valutazione del Comportamento), riferito ai seguenti elementi:
 - rispetto delle regole (in classe, in mensa, durante l'intervallo e le uscite didattiche)
 - rispetto dei doveri scolastici (puntualità, frequenza regolare, regolarità nell'esecuzione dei compiti, cura del materiale)
 - partecipazione alle attività didattiche
 - rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
2. nella scuola secondaria con voto numerico espresso in decimi (dal 5 al 10) formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio Docenti (<http://www.iczelobp.gov.it/valutazione/> - Valutazione del Comportamento) e riferito ai seguenti elementi:
 - frequenza regolare e partecipazione alle attività didattiche
 - rispetto degli altri e dell'ambiente
 - rispetto delle norme di sicurezza e delle regole della vita scolastica
 - collaborazione con insegnanti e compagni

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi (secondaria), la non ammissione al successivo anno scolastico o all'esame conclusivo del ciclo.

Alla fine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di I° grado, la normativa vigente prevede la compilazione di un ulteriore documento denominato "*Certificazione delle competenze*".

La valutazione della competenza non è la semplice trasposizione del voto disciplinare ma è il frutto di un processo di:

1. valutazione delle conoscenze e delle abilità per mezzo delle quali gli alunni realizzano i compiti loro proposti;
2. osservazione dell'operatività degli alunni per riconoscere l'evoluzione dei processi di autonomia, la capacità di collaborare nel gruppo. cioè tutti quei comportamenti che si imparano facendo;
3. valutazione complessiva dell'alunno per riconoscere il possesso della capacità di usare il proprio sapere per affrontare e risolvere situazioni nuove.

Mentre i voti e i giudizi permettono di seguire il percorso di apprendimento e di crescita dello studente, con la "*Certificazione delle competenze*" l'intento è quello di fornire informazioni puntuali sui livelli di competenza degli studenti in relazione alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, con preciso riferimento al profilo definito nelle Indicazioni Nazionali vigenti (DM n. 254/2012).

Atteso che le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono adatte per la valutazione delle competenze, i docenti sono impegnati nella produzione di prove autentiche (compiti di realtà) e strumenti per la rilevazione di osservazioni sistematiche al fine di accertare il livello di competenza acquisito dai singoli alunni. Gli strumenti, dopo una fase di sperimentazione (obiettivo di processo individuato nel RAV), saranno pubblicati sul sito dell'Istituto (<http://www.iczelobp.gov.it/valutazione/> - Valutazione competenze)

Dall'a.s. 2015-16 l'Istituto ha aderito alla sperimentazione nazionale dei nuovi modelli di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione (CM 3/2015).

Registro elettronico. Dall'anno scolastico 2015/16, nelle scuole primarie e nella scuola secondaria I° è stato introdotto il registro elettronico. Attraverso questo strumento, da casa, i genitori possono visualizzare la situazione scolastica del loro figlio per quanto riguarda le assenze, le note disciplinari e didattiche, gli argomenti trattati in classe, le attività svolte, i compiti assegnati e i voti conseguiti in ogni singola disciplina, le schede di valutazione. A partire dall'a.s. 2016/17 anche nella scuola dell'infanzia è stato introdotto l'uso di questo sussidio informatico per quanto riguarda la registrazione delle presenze e la programmazione.

Si precisa che questo moderno strumento non potrà in alcun modo sostituire i colloqui personali tra genitori e insegnanti che restano il momento privilegiato durante il quale si possono chiarire molti aspetti del processo educativo.

L'introduzione del registro elettronico non nasce solo dall'esigenza di ottemperare alla normativa vigente, ma anche dall'idea di poter offrire alle famiglie la maggiore trasparenza possibile.



5. INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

Porre al centro la persona significa anche porre attenzione al disagio in tutte le sue forme, per garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli studenti mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità.

5.1 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Il 27.12.2012 è stata emanata la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". In essa sono contenute alcune indicazioni e strategie precise che sono proprie della scuola italiana in ottica inclusiva, volte a consentire a tutti gli alunni, qualsiasi siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende tre grandi sottocategorie:

Categorie	Bisogno	Diagnosi/ Certificazione	Norma di riferimento	Azioni
1. Disabilità	Alunni con disabilità	Diagnosi UONPIA /Enti accreditati	L. 104/92	PEI
2. Disturbi evolutivi specifici	DSA (dislessia, disgrafia, discalculia)	Diagnosi UONPIA /Enti accreditati	L.170/2010	
	Deficit del linguaggio Deficit delle aree non verbali (coordinazione motoria, disprassia) Funzionamento cognitivo limite (QI 70-85) o disturbo specifico misto (F83) ADHD (disturbo dell'attenzione e iperattività) Disturbo oppositivo-provocatorio Disturbo della condotta nell'adolescenza Disturbi d'ansia, disturbi dell'umore	Diagnosi UONPIA /Enti accreditati	DM 27.12.2012	PDP
3. Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale		Considerazioni psicopedagogiche e didattiche	DM 27.12.2012	PDP

La direttiva sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata. Le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività di lavoro, i criteri di valutazione degli apprendimenti e i livelli essenziali attesi trovano definizione all'interno del PDP – Piano Didattico Personalizzato dell'alunno.

Nel rispetto di questa normativa la scuola s'impegna a:

- personalizzare e/o individualizzare i percorsi educativi rispettando la modalità di approccio, il metodo di lavoro, lo stile cognitivo degli alunni, in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- operare nella progettazione e nella realizzazione dei percorsi educativi con la piena consapevolezza delle diverse categorie di bisogno
- redigere PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDP (Piano Didattico Personalizzato) adeguati ai bisogni espressi dagli alunni che partano sempre dai loro punti di forza, dalle capacità e abilità presenti.

Propone inoltre di:

- impiegare in maniera funzionale le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili (v. progetto "We care", scuola secondaria I°; percorsi di Italiano L2)
- reperire le risorse necessarie con richieste alle Amministrazioni competenti/Associazioni,
- operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio (es. reperire strumentazione necessaria, dotazione individuale,...).

5.2 GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

La scuola ha istituito un gruppo di lavoro e di studio per promuovere la politica dell'inclusione all'interno dell'Istituto.

Il gruppo è formato da:

- GLH d'Istituto
- Funzioni Strumentali Difficoltà scolastiche– Scuola Infanzia e Primaria, Difficoltà scolastiche – Scuola Secondaria I grado, DSA/BES
- Assistenti Educativi
- Commissioni Difficoltà scolastiche, DSA/BES

Il gruppo potrà essere integrato dagli operatori dei servizi sanitari e sociale, dai genitori degli alunni in difficoltà, da esperti.

5.3 PROTOCOLLO ACCOGLIENZA BES

Il documento, elaborato alla fine dello scorso anno scolastico dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto è inserito, assieme al Piano Annuale per l'Inclusività, nel POF della scuola.

Contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Definisce i compiti delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica. Traccia le diverse fasi dell'accoglienza, indica le attività di facilitazione e i provvedimenti dispensativi/ compensativi da adottare (<http://www.iczelobp.gov.it/pof-2/>)

5.4 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (PAI)

La finalità del piano è quella di rendere evidenti, in primo luogo all'interno della scuola, gli elementi di positività e di criticità nel processo di inclusività, rilevando le tipologie dei diversi Bisogni Educativi Speciali e le risorse impiegate.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (formato dai docenti che coordinano le attività afferenti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali) predispone annualmente il PAI, per individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e per programmare il piano di interventi per il triennio. L'obiettivo generale è quello di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata; le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) (<http://www.iczelobp.gov.it/pof-2/> - Piano Annuale Inclusività)

5.5 PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA STRANIERI

È un atto formale che riconosce la specificità dei bisogni delle famiglie e dei minori stranieri: accoglienza, valorizzazione, promozione culturale e sociale, appartenenza. Illustra inoltre i compiti delle Commissioni difficoltà scolastiche - Intercultura che si propone di sostenere gli alunni neo-arrivati nella prima fase di adattamento, rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione scolastica, costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con la "storia " di ogni alunno. Il documento è allegato al Regolamento d'Istituto (<http://www.iczelobp.gov.it/regolamento-distituto/>)

5.6 ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola organizza interventi formativi a domicilio per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni. L'intervento è finalizzato ad assicurare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza. Si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che consente agli alunni già ospedalizzati di continuare a casa il proprio processo di apprendimento, usufruendo di forme di flessibilità e personalizzazione.

L'istruzione domiciliare viene impartita dai docenti della scuola.

5.7 SUCCESSO FORMATIVO

Nell'ottica della promozione del successo formativo di ciascun alunno, la scuola predispone interventi di recupero a favore di alunni che manifestano generiche difficoltà d'apprendimento o difficoltà momentanee. Tali interventi vengono effettuati dagli insegnanti di classe in orario curricolare obbligatorio al mattino e in orario pomeridiano attraverso interventi modulari individualizzati e/o in piccolo gruppo.



6. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

6.1 "Scuola per i genitori"

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva. A tal proposito sono stati organizzati momenti seminari denominati "Scuola per i genitori" con esperti che affrontano varie tematiche di interesse generale. Tale iniziativa proseguirà per il triennio preso in considerazione. Gli incontri sono stati pensati per approfondire tematiche legate all'educazione dei bambini e dei ragazzi, per individuare modalità di comunicazione e collaborazione con la scuola, per individuare le difficoltà e le potenzialità dei ragazzi ed aiutarli a correggere le une e sviluppare le altre.

6.2 Incontri scuola-famiglia

L' Istituto Comprensivo garantisce, inoltre, specifici momenti di incontro tra genitori e docenti, secondo modi e tempi differenti per ciascun ordine di scuola. Oltre agli appuntamenti sottoelencati i genitori possono richiedere colloqui con i docenti al di fuori degli orari delle lezioni.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Colloqui individuali	Colloqui individuali	Colloqui individuali
Assemblee di classe	Assemblee di classe	Assemblee di classe
Consigli di intersezione con genitori	Consigli di interclasse con genitori	Consigli di classe con genitori
	Valutazioni quadrimestrali	Valutazioni quadrimestrali

Nel rispetto della normativa vigente dall' anno scolastico 2008/2009 è stato introdotto il "**Patto educativo di corresponsabilità**", uno strumento che rimarca ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica; si è consapevoli, infatti che il raggiungimento delle finalità educative e formative della scuola si attua solo quando ciascun soggetto adempie correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce. Con questo "patto", pertanto, si vuole realizzare un'alleanza educativa (nel rispetto del reciproco ruolo) tra famiglie, studenti e scuola mediante la condivisione dei nuclei fondanti dell'azione educativa. Il documento, redatto da alcuni docenti e genitori del Consiglio d' Istituto, viene consegnato alle famiglie al momento dell'iscrizione (<http://www.iczelobp.gov.it/patto-di-corresponsabilita/>).

6.3 Registro elettronico

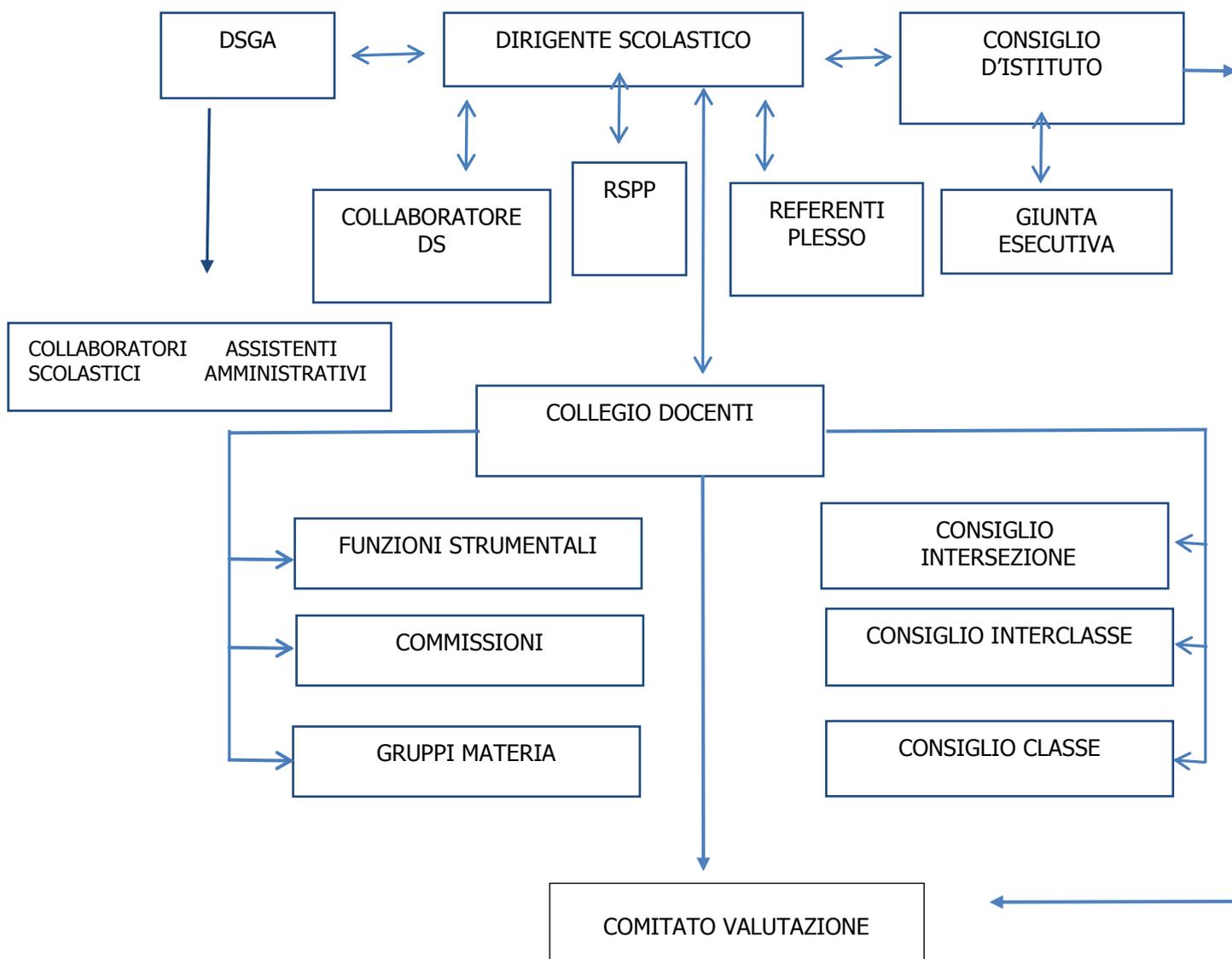
Si raccomanda alle famiglie la consultazione puntuale del registro elettronico, la cui utilità è meglio specificata nella sezione 4.8.



7. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

L'ORGANIGRAMMA consente di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituzione Scolastica dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.

Per consultare l'organigramma completo visionare: www.iczelobp.gov.it, sezione Segreteria - Organigramma



L'organigramma dell'Istituto è aggiornato annualmente (<http://www.iczelobp.gov.it/organigramma-2>)

La L. 107/2015 ha portato modifiche e/o integrazioni alle funzioni di alcuni Organi collegiali; in particolare il **Collegio dei Docenti** ai sensi dell'art. 1 comma 14 elabora il Piano Triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) e il **Consiglio d'Istituto** lo approva.

Il Comitato di valutazione ai sensi del comma 129 L. 107/2015 ha l'onere di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di determinate indicazioni fornite nell' art.11, valuta il servizio del personale docente, quando espressamente richiesto, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo (per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor).

Il Dirigente Scolastico ai sensi dell'art 78 della L. 107/2015, "nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane."

Il Dirigente Scolastico si avvale del contributo di un **docente Collaboratore** a cui sono affidati annualmente i seguenti incarichi:

1. Delega alla firma degli atti ordinari in caso di assenza o temporaneo impedimento del Dirigente Scolastico.
2. Coordinamento delle riunioni collegiali a livello di Istituto.
3. Raccordo tra gli ordini di Scuola componenti l'Istituto: Infanzia, Primaria e Secondaria.
4. Fiduciario alla sicurezza del plesso della Scuola Secondaria I°.
5. Compilazione e aggiornamento dell'orario dei docenti della Scuola Secondaria I°.
6. Organizzazione delle sostituzioni dei docenti della Scuola Secondaria I° assenti.
7. Verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei Docenti Unitario.

Vista la complessità dell'Istituto Comprensivo, annualmente, il Dirigente Scolastico nomina i **Referenti di plesso** con i seguenti compiti:

- a. Rapporti con la dirigenza
- b. Verifica giornaliera delle assenze dei docenti e sostituzioni in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte, da registrare su apposito registro ;
- c. Preposto alla Sicurezza e segnalazione tempestiva delle emergenze;
- d. Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;
- e. Contatti con le famiglie;
- f. Partecipazione alle riunioni di staff;
- g. Supporto al lavoro del D.S.

Negli ultimi anni il Collegio Docenti ha individuato i seguenti ambiti per le **Funzioni strumentali**.

Area difficoltà scolastiche (disabilità e stranieri) – Scuola Secondaria I°	Progettazione, coordinamento e monitoraggio delle attività in favore degli alunni disabili della Scuola Secondaria I° di Zelo Buon Persico. Attuazione del protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri.
Area difficoltà scolastiche (disabilità e stranieri) – Scuola Infanzia e Primaria	Progettazione, coordinamento e monitoraggio delle attività in favore degli alunni disabili e degli alunni stranieri delle Scuole Primarie e dell'infanzia. Attuazione del protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri.

Piano Offerta Formativa triennale	Coordinamento e stesura del POF triennale curando la coerenza con i riferimenti normativi e l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.
Area informatica e nuove tecnologie- Sito web	Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e delle attività d'informatica nella scuola primaria. Aggiornamento sito web .gov. Consulenza acquisti.
DSA/BES	Supporto ai Consigli di classe per la redazione PDP. Coordinamento attività della Commissione. Coordinamento PAI Diffondere le iniziative presenti sul territorio, raccogliere documentazione prodotta.
Continuità	Progettazione, coordinamento e monitoraggio delle azioni di continuità tra la scuola primaria e le scuole dell'infanzia e secondaria I°.
Valutazione- Invalsi/Orientamento	Progettazione, coordinamento e monitoraggio delle azioni di valutazione e di orientamento. Referente Invalsi.

I docenti titolari di Funzione strumentale hanno inoltre il compito di rappresentare l'Istituto negli incontri provinciali e fanno parte dello staff d'Istituto.

Gli ambiti individuati, in base a future nuove necessità, potrebbero subire variazioni.

La progettazione organizzativa della scuola prevede, inoltre, figure di **Docenti Referenti** e/o di Commissioni individuate dal Collegio Docenti.

Referenti/Commissioni	Compiti
Referenti dei laboratori e delle attrezzature informatiche (per plesso)	Sovrintendere alla gestione del laboratorio informatica, curare la catalogazione dell'esistente e dei nuovi acquisti, verificare periodicamente lo stato di conservazione dei materiali, segnalare esigenze relative all'assistenza tecnica.
Ambiente/Salute	Coordinare e diffondere iniziative di educazione ambientale e sanitaria, partecipare agli incontri provinciali
Referenti mensa	Collaborare con le Amministrazioni Locali e la ditta appaltatrice per migliorare il servizio, partecipare alle riunioni della commissione mensa, segnalare eventuali anomalie/irregolarità

COMMISSIONI/GRUPPI DI MATERIA

Al fine di promuovere un miglioramento della prassi educativa, nell'istituto sono state avviate iniziative di ricerca-azione. Tali attività si concretizzano nella costituzione di gruppi di lavoro aventi lo scopo di arricchire la qualità delle relazioni insegnamento-apprendimento e di favorire la crescita professionale dei docenti. Gli ambiti presi in considerazione sono i seguenti:

Successo formativo: Continuità, Orientamento, Curricolo e certificazione competenze/Formazione

Valutazione: Invalsi e autovalutazione (RAV)

Dispersione scolastica: Difficoltà scolastiche, GLI

Cittadinanza: Scienze/Ambiente/Salute

Rapporti scuola- famiglia: Informatica/Sito web, Piano Offerta Formativa

Continuità

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo. La commissione, coordinata dalla docente Funzione Strumentale, si propone di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano nel passaggio da un ordine di scuola all'altro elaborando proposte per realizzare un'integrazione tra le scuole dell'Istituto.

Orientamento

L'attività di orientamento costituisce parte integrante della didattica e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dai primi anni di scuola. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono (classi prime scuola secondaria) e le offerte lavorative del territorio (classi seconde scuola secondaria). L'attività del terzo anno della scuola secondaria, più specificatamente volta alla conoscenza delle scuole superiori, è finalizzata ad aiutare gli alunni a misurarsi con le competenze e le attitudini richieste da ogni Istituto per operare scelte consapevoli e coerenti con la propria personalità.

Autovalutazione d'Istituto

La Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 prevede che tutte le scuole producano il loro rapporto di autovalutazione con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti (ridurre la dispersione scolastica rafforzando le competenze di base degli studenti, diminuire la differenza dei livelli di apprendimento tra scuole di aree geografiche diverse).

La Commissione è formata dal Dirigente Scolastico, dal Collaboratore del Dirigente Scolastico (Referente Valutazione) e da uno/due docenti individuati dal Collegio.

Difficoltà scolastiche (scuola primaria/infanzia e secondaria)

Le commissioni, composte dai docenti di sostegno e da docenti referenti per l'intercultura, coordinate da funzioni strumentali operano allo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento educativo. A tale fine provvedono alla messa in comune di esperienze e alla definizione di strumenti di lavoro anche attraverso un accordo sugli obiettivi da raggiungere seguendo strategie comuni. Le commissioni si occupano anche di organizzare laboratori di alfabetizzazione e di potenziamento della lingua italiana nonché di coordinare l'intervento di mediatori culturali laddove se ne ravvisasse la necessità. Provvedono inoltre a predisporre percorsi strutturati in relazione al livello di competenza linguistica dei singoli alunni riferito al quadro europeo delle lingue.

Informatica/Sito web

Il Collegio Docenti ha individuato una Funzione Strumentale per questo ambito. Il docente si occuperà di coordinare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e di aggiornare il sito web dell'Istituto. Si è convinti che un sito scolastico ricco e interattivo può migliorare il rapporto tra l'utenza e l'istituzione scolastica, incrementando l'accessibilità ai servizi e alle informazioni.

Scienze /Ambiente/Salute

Il Referente ha il compito di istituire un collegamento tra la scuola e la realtà territoriale, fornendo indicazioni e materiali a supporto dell'attività di educazione ambientale e di salvaguardia della salute.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

La redazione del PTOF è a cura della funzione strumentale individuata. Il Ptof viene curato in due versioni:

- documento cartaceo, custodito agli atti della scuola, allegato al programma annuale e distribuito ai docenti
- sito web, rivolto prevalentemente agli alunni e alle loro famiglie

Ai sensi della L. 107/2015, l'Istituto ha costituito una Commissione che si occuperà di redigere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico. Annualmente il documento verrà aggiornato, in relazione alle situazioni e/o fabbisogni futuri.

Curricolo e certificazione competenze

I docenti hanno il compito di progettare segmenti di curricolo, elaborare tabelle di valutazione condivise e di progettare unità formative e progetti per il raggiungimento delle competenze individuate.

Gruppo Inclusione (GLI)

La Commissione coordinata da un docente Funzione Strumentale (DSA/BES) ha il compito di rilevare la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto, valutare l'efficacia degli strumenti di programmazione utilizzati per gli alunni che necessitano di percorsi didattici ed educativi personalizzati, promuovere una didattica e una cultura dell'inclusività, di elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).



8. SERVIZI DI SEGRETERIA

Il Direttore dei Servizi generali e Amministrativi (DSGA), dott.ssa Liliana Pavesi, è responsabile del personale degli uffici e dei collaboratori scolastici. Si occupa, inoltre della gestione economico-finanziaria dell'Istituto.

Gli uffici di segreteria sono così articolati: "Gestione alunni", "Gestione personale (suddiviso in personale primaria e Personale infanzia, secondaria I°, ATA)", "Affari generali e protocollo. Magazzino e patrimonio. Uscite didattiche", "Area contabile. Supporto area personale"; ogni settore è affidato ad un assistente amministrativo. Nel dettaglio, i compiti di ogni singolo ufficio, sono descritti nella pagina <http://www.iczelobp.gov.it/segreteria-urp/>.

L'organigramma dei Servizi Amministrativi e dei Collaboratori Scolastici è pubblicato nell'area corrispondente della sezione Organigramma (<http://www.iczelobp.gov.it/organigramma-2/>); tale area viene aggiornata annualmente.

Gli uffici di Segreteria sono aperti:

Pubblico	Personale Scolastico
<ul style="list-style-type: none">Lun-Ven: 8.00-10.00; 12.00-13.00Mar e Mer: 15.00-16.00	<ul style="list-style-type: none">Lun-Ven: 10.00-11.00; 12.30-14.00

Sono attivi i seguenti canali di comunicazione con la segreteria:

Telefono: 02 90659917

Fax: 02 91767620

Mail: LOIC805006@istruzione.it, LOIC805006@pec.istruzione.it



9. PERSONALE DELLA SCUOLA

9.1 FABBISOGNO DOCENTI

Dall'a.s. 2016-17, in coerenza con quanto previsto dal comma 63, art. 1, della Legge 107, i posti comuni, i posti per il sostegno e quelli per il potenziamento dell'offerta formativa confluiscono nell'organico dell'autonomia.

L'organico dell'autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa. Infatti, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Scuola Infanzia: nel prossimo triennio si prevede una situazione inalterata rispetto l'as. 2015-16 per quanto riguarda il numero delle sezioni

sezioni	Docenti posto comune	No IRC
5	10	7,5 h

Si ipotizza la necessità di 1 posto sostegno (sono state inviate alcune richieste di consulenza all'UONPIA territoriale) da confermare a conclusione degli iter diagnostici.

Scuola primaria

Premessa.

La previsione dell'organico si basa sul numero di alunni residenti nati nel 2010, 2011 e 2012 comunicati dalle Amministrazioni Comunali e sugli iscritti alle scuole dell'infanzia dell'IC e delle scuole paritarie/private del territorio; purtroppo tali dati spesso non concordano e al momento non si hanno elementi oggettivi (trasferimento residenza, presenza anticipatori, iscrizione ad altra scuola, ...) che possano meglio definire la previsione.

Tenuto conto, inoltre, delle richieste delle famiglie degli ultimi anni scolastici, si ipotizza di implementare le classi a tempo pieno, partendo dalle classi prime.

La tabella seguente riporta le classi che si prevede di attivare nel triennio nei vari plessi, distinte tra TN (Tempo Normale) e TP (Tempo Pieno).

	Zelo		Comazzo		Merlino	
	TN	TP	TN	TP	TN	TP
2016-17	12	7	2	3	2	2
2017-18	10	9	1	4	1	3
2018-19	12	9	1	4	1	4

Di conseguenza il fabbisogno di organico docenti viene così definito:

anno	Posto comune		Sostegno	No IRC	IRC	
	posti	ore	posti	posti	posti	ore
2016-17	43	6	5	1	2	12
2017-18	44	12	5	1	2	12
2018-19	46	6	5	1	2	14

Il numero dei docenti di sostegno può variare in funzione di future nuove certificazioni.

Come ipotizzato nella prima stesura del PTOF 2016-19, vista la richiesta delle famiglie, nell'a.s. 2016-17 è stato implementato il Tempo Pieno nelle classi prime; tale potenziamento del tempo scuola ha richiesto l'utilizzo di due docenti, inizialmente attribuiti per attività di potenziamento.

Pertanto, per l'a.s. 2016-17, le attività di potenziamento (percorsi di alfabetizzazione -Italiano L2- per alunni stranieri e di inclusione per alunni BES in orario scolastico, con lavoro a piccoli gruppi e sostituzione colleghi assenti) saranno svolte da soli due docenti.

Non è da escludere che, per gli anni successivi (2017-18 e 2018-19), in assenza di aumento dell'organico da parte dell'Amministrazione, si debba ulteriormente attingere risorse dall'ex organico di potenziamento.

Scuola secondaria I°

Il numero delle classi che si ipotizza di attivare è stato calcolato sulla consistenza numerica degli alunni che frequentano, rispettivamente le classi quinte, quarte e terze dell'IC. In base a questo calcolo si prevede, per l'anno scolastico 2017-18, l'aumento di una classe prima.

L'organico docenti, suddiviso per classe di concorso, risulterebbe così definito:

	Sost.	A043	A059	A0345	A0245	A033	A030	A028	A032	IRC	no IRC
2016-17	6,5	6+12h	4	2	1+6h	1+6h	1+6h	1+6h	1+6h	10h	12h
2017-18	5,5	7+4h	4+6h	2+3h	1+8h	1+8h	1+8h	1+8h	1+8h	10h	13h
2018-19	4	7+4h	4+6h	2+3h	1+8h	1+8h	1+8h	1+8h	1+8h	10h	13h

Anche per la scuola secondaria I°, il numero dei docenti di sostegno può variare in funzione di future nuove certificazioni.

L'assegnazione dei docenti di scuola secondaria I° per le attività di potenziamento non è stata rispettosa del fabbisogno, in termini di classi di concorso, richiesto dalla scuola nell'a.s. 2015-16. Pertanto, a fronte di quanto individuato nella prima stesura del PTOF 2016-19, l'utilizzo delle due risorse assegnate riguarda, nell'a.s. 2016-17:

Potenziamento organico sostegno: 11h

Potenziamento matematica 5h

Potenziamento inglese: 2h

Percorso di alfabetizzazione (Italiano L2): 6 h

Percorsi inclusione alunni BES: 6h

Potenziamento Educazione Musicale: 6h

Ai docenti potrà essere richiesta la sostituzione dei colleghi assenti.

Le attività di potenziamento saranno collocate in orario curricolare e/o in orario extracurricolare pomeridiano.

9.2 FABBISOGNO ATA

Collaboratori scolastici

Tenuto conto

- della richiesta di implementazione delle classi a tempo pieno nella scuola primaria
- della possibilità di attivare laboratori pomeridiani di potenziamento nella scuola secondaria I°
- che una unità del personale è esentata dallo svolgimento di alcuni compiti (ex art. 3 L 104/92)
- della prevista apertura di una parte della nuova scuola primaria di Zelo Buon Persico nell'a.s. 2017-18

al fine di mantenere idonei standard di qualità in materia di vigilanza, pulizia, assistenza agli alunni e di garantire la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico si rende necessario integrare il personale di ulteriori 4 unità.

Assistenti Amministrativi

Si conferma l'organico attuale con 5 unità.

L'Istituto evidenzia l'esigenza di una figura tecnica (assistente) per la gestione delle attrezzature informatiche degli uffici e dei laboratori.

Conseguentemente il fabbisogno di personale ATA per il triennio 2016/2019 risulta il seguente:

- Collaboratori scolastici n. 20 unità
- Assistenti Amministrativi n. 5 unità
- Assistente Tecnico n. 1 unità



10.FABBISOGNO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

10.1 INTERVENTI

Nel prossimo triennio si ritiene di attivare i seguenti interventi per implementare/aggiornare le attrezzature dell'Istituto:

Intervento	Costo previsto
Installazione di LIM in tutte le classi dei tre plessi di scuola primaria	24000*
Manutenzione straordinaria del laboratorio di informatica della scuola secondaria I° con sostituzione di PC	9000
Manutenzione ordinaria dei laboratori informatici dei singoli plessi (sei) e degli uffici di Segreteria	15000
Sostituzione PC Segreteria	2000

L'istituto parteciperà a bandi di concorso (nazionali e/o territoriali) per finanziare specifiche attività. Nello specifico la scuola ha aderito al Programma Operativo Nazionale (PON), Azione 10.8.1.A3 Aule aumentate e postazioni informatiche. Qualora il progetto fosse selezionato, una parte dei costi previsti sarebbe coperta dal finanziamento FESR.



10.2 PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) PER LA SCUOLA

Il Programma è finanziato dai fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, tramite il quale il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca promuoverà su tutto il territorio interventi volti a migliorare la scuola italiana. Sono stati stanziati oltre tre miliardi di euro per il potenziamento dell'offerta formativa, il rafforzamento delle competenze degli studenti, l'innovazione degli ambienti di apprendimento e della didattica. La scuola parteciperà ai bandi di concorso in coerenza con il proprio Piano di Miglioramento.



10.3 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il MIUR, in ottemperanza all'art 1, comma 56 della L 107/2015, ha pubblicato il Piano Nazionale Scuola Digitale che intende fornire una nuova "visione di educazione nell'era digitale" per innovare il servizio scolastico. Il Piano prevede quattro linee di intervento all'interno delle quali la scuola intende promuovere alcune azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal Piano stesso.

PNSD	Azioni della scuola
1. miglioramento dotazioni hardware	<ul style="list-style-type: none"> -Installare LIM in tutte le classi di scuola primaria -Ristrutturare il laboratorio informatico della scuola secondaria I° -Sostituire alcuni PC obsoleti nei laboratori delle scuole primarie e dell'infanzia -Installare postazioni informatiche per l'utenza (famiglie e personale) presso la scuola secondaria -Sostituire alcuni PC negli uffici di Segreteria
2. attività didattiche	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare metodologie didattiche che facciano uso della tecnologia -Ricerca raccordi efficaci tra la crescente dimestichezza degli alunni con le TIC e l'azione didattica quotidiana -Promuovere uso consapevole delle TIC e di Internet
3. formazione personale	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare il registro elettronico in tutte le sue funzioni -Tenere aggiornato il sito dell'Istituto e promuovere il suo impiego tra personale e famiglie -Organizzare formazione utilizzo LIM per i docenti ancora inesperti promuovendo la conoscenza delle risorse didattiche presenti nel web -Promuovere la disseminazione di competenze acquisite da alcuni docenti nell'ambito di corsi di formazione provinciali (es. EAS) -Favorire il processo di digitalizzazione nella scuola e diffondere le politiche legate all'innovazione didattica (animatore digitale)
4. formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa	Istituzione delle seguenti figure: <ul style="list-style-type: none"> -animatore digitale -team dell'innovazione (tre docenti) -due assistenti amministrativi -supporto tecnico al I ciclo Individuazione 10 docenti per formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi.



11. FORMAZIONE DEL PERSONALE

"La libertà di insegnamento e' condizionata dalla possibilità di operare scelte e di variarle quando non si sia più convinti della loro opportunità". (Vertecchi)

In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con le risultanze del Rapporto di Autovalutazione si forniscono, per il prossimo triennio, i sottoelencati indirizzi formativi. La scansione temporale ed il numero di ore saranno ulteriormente definiti in fase di progettazione, tenuto conto delle indicazioni operative a seguito del Piano di Formazione del MIUR (non ancora emanato) e di chiarimenti a livello sindacale.

Gli interventi potranno interessare più anni scolastici; potranno essere organizzati dalla scuola oppure da reti di scuole; è prevista anche la partecipazione di personale a corsi provinciali con successiva disseminazione delle pratiche a livello di scuola.

La scuola o la "Rete di scuole" richiederà fondi specifici per i corsi di formazione.

11.1 FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Oltre a quanto previsto dai progetti PON/PNSD relativamente alla formazione (v. 10.3) per migliorare le competenze digitali dei docenti e per proporre innovazioni metodologiche e didattiche in ambienti di apprendimento digitali, sono state individuati i seguenti ambiti di intervento:

Tematica	Ambito di intervento
Didattica per competenze	La scuola ha aderito alla "Rete scuole per la didattica per competenze" il cui progetto è stato finanziato con fondi ex L. 440/97 (nota Prot. n. MIUR AOO DRLO R.U. 1425 del 29 ottobre 2015). Alla luce degli esiti INVALSI, che evidenziano ancora discrepanze tra

	<p>conoscenze e competenze degli alunni, le scuole della rete ritengono di dover migliorare le proprie strategie didattiche, ponendo l'attenzione sullo sviluppo delle competenze degli studenti. In particolare si ravvisa l'esigenza di potenziare la didattica rivolta al traguardo delle competenze trasversali di <i>problem solving</i>. Sono previsti laboratori di formazione-ricerca che si occuperanno di progettare percorsi didattici da sperimentare ed attuare nelle classi dei docenti partecipanti e da proporre ai colleghi delle altre classi. Si ipotizzano 4-5 incontri di due ore ciascuno per i docenti coinvolti nella rete ai quali seguiranno 4-5 incontri con i colleghi di scuola.</p>
Inclusione	<p>Sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (metodologie attive e cooperative, percorsi personalizzati per alunni BES, gestione delle classi eterogenee). Il percorso prevede momenti di informazione (2 incontri con esperto) e momenti di ricerca-azione tra docenti di classe parallele/disciplina Costi per esperti 600€.</p> <p>Nell'ambito di questa tematica la scuola ha colto l'opportunità dell'Associazione Italiana Dislessia (d'intesa con TIM e MIUR) ed ha aderito al progetto nazionale "Dislessia amica". Il progetto prevede una formazione online dei docenti finalizzata a migliorare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento. L'iniziativa, gratuita, ha permesso l'adesione di circa 40 docenti dell'Istituto, suddivisi nei tre ordini di scuola.</p>
Relazioni tra componenti scolastiche	<p>Corso per migliorare la comunicazione e gestire i conflitti tra le varie componenti della comunità scolastica al fine di adottare modelli comunicativi atti a promuovere collaborazione tra alunni-genitori-personale della scuola. Si prevede un percorso di 4-5 incontri con esperto con un costo presunto di 1000€</p>

Particolare attenzione, inoltre, sarà riservata alla formazione dei docenti neoassunti a tempo indeterminato in coerenza con quanto previsto dal DM 850/2015.

11.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Personale coinvolto	Ambito di intervento	Costi
DSGA	Consulenza legale	1000*
Collaboratori Scolastici	<p>La rete di relazioni nel contesto scolastico Bambini e adolescenti con problemi di sviluppo e comportamento e la relazione familiare. Comprendere i comportamenti di alunni e famiglie nel contesto scolastico. Ruolo e azioni "educative" dei C.S. nella relazione con gli alunni e le famiglie nel contesto scolastico Durata 36 ore nel triennio</p>	500 *
Assistenti Amministrativi: area personale, didattica e finanziaria	<p>La scuola Polo gestirà tutte le procedure che richiedono unicità dei procedimenti, specializzazione delle conoscenze, qualificazione professionale, garanzie per l'utenza. La formazione non dovrà essere solo teorica ma anche <u>tecnico – pratica</u>; la scuola polo ,designata per ciascuna, costituirà punto di riferimento e supporto per le istituzioni scolastiche (Sportello di Ascolto) Sono previsti formatori esterni (esperti) e personale interno alle istituzioni scolastiche. Durata 48 nel triennio</p>	1000*

(*) I costi previsti si riferiscono a quota parte di corsi triennali previsti in rete con altre scuole del territorio.

Tutto il personale (Docente e ATA)

Tutto personale	<p>Percorsi formativi dei lavoratori in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dell'accordo della Conferenza permanente Stato-Regioni del 21 Dicembre 2011. Corsi Primo soccorso e Antincendio e relativi aggiornamenti.</p>	5000
-----------------	--	------

	Percorsi formativi dei lavoratori in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dell'accordo della Conferenza permanente Stato-Regioni del 21 Dicembre 2011. Corsi Primo soccorso e Antincendio e relativi aggiornamenti.	5000
--	--	------